

# L'Artista del mese...

## Aniello Saravo<sup>1</sup>



Aniello Saravo è un maestro d'arte sannita, nato nel 1961 a Sant'Agata dei Goti (BN), l'antica *Saticula* di cui ci narra Tito Livio. È un artista libero e creativo fin dai primi anni dell'adolescenza quando già il suo "io" in formazione sentiva una irresistibile passione per l'arte. Più tardi egli si esprimerà in modo deciso e fecondo prorompendo nel mondo artistico con i suoi capolavori di pittura che si colorano di blu, di rosso, e, ove varie

figure si inter-compongono sotto cieli che somigliano alla volta stellata del Mausoleo bizantino di Galla Placidia; altre volte il cielo è minaccioso, spesso i personaggi sembrano invocare salvezza o suscitano sentimenti di amore e *pietas* per la loro sorte; diversamente, ruotano in un vortice onirico o enigmatico.

In alcuni dipinti sull'Africa lancia un messaggio d'amore per chi è costretto ad utilizzare la povertà come vita quotidiana. La sua "arte" è un turbinio di passioni, di sentimenti, di emozioni che lo coinvolgono in momenti importanti della carriera artistica con riconoscimenti di altissimo livello.

Nel partecipare a numerosi concorsi riceve il premio "Medaglia del presidente del Senato della Repubblica Italiana" nel 2007; è insignito del "Premio Primavera" nel 2013 per la sua opera "La pietrificazione di Pompei". Le sue opere sono state esposte in importanti città di tutto il mondo, tra cui Parigi, Bratislava, Londra, Barcellona, Amburgo, Dakar, Séoul, Pechino e Roma.

Ha ricevuto il "Premio Internazionale d'Arte Raffaello Sanzio", presso il monumentale e antico Teatro G. Paisiello di Lecce, il "Premio speciale omaggio a Nelson Mandela" e il Titolo di "Ambasciatore della cultura nel mondo in favore dei diritti umani" per l'attività svolta nell'ambito del suo impegno intellettuale.

---

<sup>1</sup> [saravo.aniello@gmail.com](mailto:saravo.aniello@gmail.com)

# L'Opera

## La pietrificazione di Pompei

È il capolavoro di eccellenza artistica e pittorica per ciò che racconta.

Una donna che la sera precedente il 24 ottobre del 79 d.C. è andata a dormire non poteva immaginare che durante la notte sarebbe stata avvolta nel sonno eterno della storia.

Una immagine pietrificata, spigolosa, ma con un volto dolce, soave, sereno, o, forse, sublime. Un volto ricco di intensità espressiva che le grigie ceneri del Vesuvio non sono riuscite a coprire; il suo “sguardo” è rimasto amorevole e intimo anche nella sofferenza di un corpo senza più vita.

Il suo è l'ultimo messaggio consegnato alla storia: “amore per la vita anche nella sofferenza”.

*(Italo Abate)*



**La Pietrificazione di Pompei**

Olio su tela a pigmenti naturali cm. 40x70 anno 2008